

**ALLEGATO ALLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 67 DEL
27/12/2018.**

Presidente: "Punto 8 Piano interventi per la promozione del diritto allo studio anno scolastico 2018/2019 relaziona l'Assessore Angela Giovannini prego Assessore".

Giovannini: Grazie Presidente buonasera, allora siamo anche quest'anno qui a presentare il nuovo Piano del diritto allo Studio per l'anno scolastico 2018/2019. La scuola per il Comune di Curtatone, in senso storico nella parola, è sempre stata il cardine un po' della società, una palestra di vita per i giovani cittadini ed è in continua evoluzione. Questo per elaborare progetti di formazione, di educazione, di crescita, che siano idonei alla necessità di studenti e che siano anche nel rispetto, nell'ottica delle istituzioni del territorio e della comunità. La ricerca continua di una didattica stimolante e anche propositiva che sia adeguata ai tempi. La necessità che la scuola sia luogo di vera inclusione sociale; che sia aperta, ai bisogni delle famiglie, ma sia anche, cosa molto importante, la valorizzazione della meritocrazia per i nostri ragazzi. E infine riesca a mettere in campo azioni e progetti che siano concreti per disciplinare e stimolare i comportamenti corretti dei nostri studenti verso se stessi, verso i compagni, verso i docenti e le cose proprie e altrui; che tutto questo avvenga sia dentro, quanto fuori le mura scolastiche. Queste sono le sfide che la scuola e i Comuni insieme, devono vincere. Pertanto si devono

impegnare a farlo nella rispettiva e reciproca autonomia dei ruoli spettanti a ciascuno, nell'impegno reciproco di una collaborazione seria costruttiva e nella ricerca condivisa dell'ottimizzazione nell'uso delle risorse che sono disponibili. I giovani studenti naturalmente sono praticamente i protagonisti di questo Piano di diritto allo Studio che non è altro che lo strumento essenziale per la programmazione e anche il finanziamento dei progetti che sono dedicati ai percorsi educativi e formativi e per l'apprendimento dei principi fondamentali, come il rispetto dell'altro, dell'ambiente, della legalità. I servizi scolastici contenuti nel piano permettono e favoriscono il diritto allo studio e vanno per qualità e quantità nella direzione della massima disponibilità ed apertura verso le famiglie e agli studenti stessi, a partire dal corrente anno scolastico, e adeguandoci alla normativa nazionale digitale che obbliga le pubbliche amministrazioni dal primo di gennaio 2019 al sistema pago PA. Abbiamo integrato il servizio Scuole Suite e il pagamento del servizio di ristorazione scolastica consentendo così ai cittadini l'iscrizione on line e al relativo pagamento. Stiamo lavorando per potenziare la rete informatica di tutti i plessi del nostro Istituto comprensivo e auspichiamo, ora, tramite la fibra che nella primavera del 2019 i lavori siano terminati. E' partito il tempo pieno a Levata e si sta valutando in funzione anche delle necessità delle famiglie attraverso un sondaggio d'interesse la realizzazione di un orto scuola integrato fino alle 18. Ecco questo in linea di

massima sono le linee guida su cui abbiamo steso il Piano di Diritto allo Studio. Adesso entrerà un po' più nel vivo la consigliera Antonella Montagnani che appunto è delegata alla scuola e alla famiglia e quindi ci dirà qualcosa in più".

Montagnani: Buonasera a tutti. Come sapete, le istituzioni scolastiche hanno un compito ben preciso che è quello di gestire il servizio di istruzione per gli alunni del nostro Comune. Noi come Comune, come ente Locale, dobbiamo programmare e gestire quelli che sono i servizi che vanno a complementare quella che è l'offerta dell'istituzione scolastica. Questo è il Piano del Diritto allo Studio, proprio uno strumento che aiuta a mettere assieme queste due competenze, sempre come dicevamo prima, nel rispetto delle autonomie reciproche, ma con una grande collaborazione da qualche anno ormai con la nostra dirigente scolastica Marianna Pavesi. I ragazzi che frequentano quest'anno le nostre scuole (sono 1.420 in totale): c'è stato un decremento numerico di 20 unità, benché sia stata implementata una sezione alla scuola secondaria. Questo, come avrete potuto rilevare, è purtroppo una cosa comune in tutta la provincia, infatti, il Provveditore ha dovuto suo malgrado chiudere alcune sezioni, perché c'è stato un decremento di studenti e noi abbiamo fatto anche con l'Assessore Angela Giovannini una richiesta proprio al nostro ufficio anagrafe per capire come mai: se c'è una migrazione verso altri comuni o comunque quale poteva essere diciamo lo standard dei nati negli ultimi anni. Abbiamo proprio recepito che negli ultimi anni c'è stato un decremento numerico

delle nascite. Se nel 2014 sono nati nel nostro Comune 146 bambini, e via via negli anni successivi siamo passati a 118 nell'anno 2017 e quest'anno, al 12 dicembre, avevamo solo 93 nati; perciò è proprio un discorso di decremento delle nascite.

Per quanto riguarda il piano dell'offerta formativa il contributo che quest'anno daremo al nostro istituto comprensivo sarà di 77.600 euro. E comprende ciò che riguarda i piani dell'offerta formativa, diviso per i vari ordini di scuola. Quindi quello che proprio serve per formare i nostri studenti, che condividiamo con la dirigente scolastica; poi tutti i vari servizi che vanno a migliorare quello che è il piano dell'offerta formativa; quindi, proprio nel dettaglio, tanto per accennare qualche cosa: il materiale d'ufficio, le spese per le pulizie, un progetto spazio confronto, le spese per la gestione dei fondi comunali, l'apertura dei plessi di Montanara e Levata, dove vengono svolti ancora i corsi di madrelingua inglese, eccetera, eccetera. Ecco tutti i progetti e tutte le spese che vanno a concorrere a quella che è la spesa totale di 77.600 euro. Ricordo che i contributi vengono erogati in base al numero di studenti che ogni plesso ha. Per quanto riguarda la mensa scolastica è stato confermato CIR Food: l'abbiamo rinnovato e questo era previsto dal capitolato della gara che era stata fatta quattro anni fa; quindi è stato riconfermato CIR per un'ulteriore volta alle stesse condizioni contrattuali; quindi per il quadriennio 2018/2022 alle stesse condizioni e con proposte migliorative aggiuntive. CIR ha fornito degli arredi

per l'esterno della mensa. Quest'anno c'è solo una sala, mentre, l'anno prossimo, ci saranno due sale mensa, perché saranno in aumento le classi del tempo pieno. Da quest'anno sono state informate le famiglie sulla nuova procedura di pagamento on line del servizio mensa. La cosa ormai è partita, direi anche molto bene, salvo magari i primi momenti, i primi giorni di difficoltà per qualche genitore. Però l'ufficio è stato di supporto. Noi siamo stati di supporto, e ormai i genitori hanno imparato anche a pagarsi la mensa con un servizio on line e per questo abbiamo dovuto adottare un nuovo software, che va diciamo, in aggiunta a quello che è il costo proprio del pasto, ma che, comunque, non ha comportato per i genitori, per le famiglie, nessun aumento di costo aggiuntivo a quello che è del pasto ed è stato tolto per questo motivo l'aggio ai tabaccai che si dava negli anni precedenti. Il costo totale quindi del servizio mensa della scuola è di 436.000 euro, con un'entrata di 418.000 euro, senza considerare gli oneri degli esoneri. Poi, se invece consideriamo il servizio trasporti, questo è stato appaltato ad APAM per il prossimo triennio: si è rinnovato l'appalto per il triennio 2017/2020, confermate tutte le linee precedenti, con il trasporto dei diversamente abili cioè dei ragazzi che frequentano la Casa del Sole e quelli che vanno alle scuole superiori di Mantova con un costo, come sapete, molto oneroso per il nostro Comune di 300.000 euro, contro un'entrata di 70.000 euro, quindi sono sempre a carico del nostro Comune 229.000 euro. Sul tema dei trasporti scolastici volevo

soffermarmi un attimo, perché nei primi mesi di scuola si sono riscontrati degli episodi piuttosto spiacevoli e molto gravi, e, dopo vari incontri che abbiamo fatto in accordo con la dirigente scolastica e con APAM e i genitori in sala mensa per la linea dove questi episodi incresciosi si verificavano, sono stati presi dei provvedimenti molto seri. Per dare un senso a quello alla gravità di questi atti dannosi non solo per i ragazzi stessi che sono trasportati sui nostri autobus di cui noi gestiamo il servizio, ma anche per dare una risposta concreta, perché questi atti mettono, come dicevo, in pericolo la vita stessa non solo dei ragazzi che sono sull'autobus, ma anche di quelli che seguono l'autobus. Senza entrare nei particolari, con questi provvedimenti abbiamo voluto dare un segnale forte, perché vogliamo oltretutto sottolineare quanto viene fatto dalla scuola sul bullismo e altri temi scolastici, ma che vanno a dare rilievo a quello che è la responsabilità ed il comportamento che il ragazzo deve avere per sé stesso e per gli altri. Si è voluto dare un segnale forte per prevenire eventuali altri episodi che possono verificarsi anche per indicazioni da parte di altri ragazzi e per questo ci siamo soffermati molto per capire quale poteva essere la nostra azione, il nostro intento condiviso con l'Assessore, con il Sindaco, con la dirigente scolastica e con APAM. La decisione è stata quella di dare un segnale forte sperando che questi episodi non si ripetano appunto per l'incolumità dei ragazzi, ma anche di chi segue l'autobus.

I servizi del Comune di pre-scuola e post-scuola, continuano ma

a Levata abbiamo visto che le esigenze delle famiglie sono sempre in aumento, con l'orario dalle 16 alle 18 e anche qua abbiamo sostenuto, dove è possibile, le famiglie. Continua il corso di madrelingua inglese per le tre classi (prima, seconda e terza) a Montanara e per le classi quarta e quinta a Levata. Per quanto riguarda gli esoneri mi soffermo un attimo perché come dicevo prima gli esoneri sono aumentati nel nostro Comune in base a quello che è il valore ISEE delle famiglie dichiarato e quest'anno si sono raggiunti i 79.994 euro. Questo è un segnale che le famiglie hanno delle difficoltà sempre maggior; quindi per questo il Comune dimostra la sua vicinanza. In conclusione, il nostro Piano Diritto allo Studio ha una spesa complessiva di 977.727 euro contro un'entrata di 531.000, con oneri a carico del bilancio comunale per 446.000, che più o meno si attesta come l'anno scorso. Oltre a questo sapete che il nostro Comune, tramite i servizi sociali, eroga un servizio "ad personam" per i ragazzi e i bambini, gli alunni, che ne hanno bisogno per 57 ore totali a settimana. Sono stati comprati degli arredi scolastici appunto per la seconda e sono stati acquistati degli arredi scolastici per la classe aggiuntiva. Sono stati fatti interventi dall'ufficio tecnico - Patrimonio per spese sostanziali, a parte quelli di ordinaria manutenzione, per altri 42.500 euro circa. Quindi il Comune di Curtatone, come anche negli anni precedenti, si mostra sempre vicino a quelle che sono le esigenze delle famiglie e degli studenti grazie".

Presidente: "Grazie Montagnani. Apro la discussione; chi vuol

prendere la parola alzi la mano. Prego De Donno”.

De Donno:” Intervengo brevemente per commentare un po’ il Piano di Diritto allo Studio di quest’anno; un po’ perché penso che voi ve lo aspettiate e soprattutto perché è un argomento che mi sta a cuore. La prima osservazione è che è un piano che dimostra come tradizionalmente i Sindacati e il Comune di Curtatone attentissimo alle esigenze degli studenti, dei nostri ragazzi e lo si conferma insomma anche oggi. In questi anni abbiamo fatto un percorso, che è un percorso omogeneo dove non c’è mai stato stravolgimento, né legato all’ideologia e né legato a personalismi, ma sempre pensando in un’ottica diciamo globale di crescita dei nostri ragazzi e questa è una cosa bella secondo me, perché continuando così si può crescere a prescindere dall’aumento di 10 euro del trasporto, del mantenimento delle tariffe delle mense, che quello purtroppo è fisiologico e non ci si attacca a far critiche su questo, perché, comunque avrebbe fatto la stessa cosa. Ci son tanti parametri che vanno considerati per cui aumentare di 30 euro all’anno il trasporto scolastico ci sta e volevo però sottolineare due cose: da qui cosa emerge? Da questo Piano per il diritto allo studio emerge innanzitutto la sofferenza sociale! Le famiglie hanno delle grandi difficoltà e quando in un Comune come il nostro, ma come dicevamo prima (si verifica un po’ in tutta la provincia, io direi in tutta la Regione) c’è una carenza, un decremento della natalità, vuol dire che qualche cosa sulla politica della famiglia si sta sbagliando. Ecco perché, se noi riuscissimo ad

attuare una politica sulle famiglie adeguata, probabilmente, ci sarebbe un'inversione di tendenza. Non riguarda il nostro Comune, perchè possiamo far quel che si può fare, ma speriamo che nell'ambito delle politiche nazionali, questo governo che ha una un assessorato alla famiglia e che dovrebbe essere un assessorato forte produca poi dei risultati, perché da lì si parte. Questo però se mi riallaccio alle critiche che io ricevetti quando ero assessore alla scuola e nessuno di voi forse era all'opposizione, però ricevetti una critica importante, ovverosia, che la scuola di Levata sarebbe durata cinque anni perché dopo i cinque anni non avrebbe più recepito gli studenti, perché io, in quegli anni c'era una crescita una crescita demografica di un certo tipo e probabilmente se fosse continuata così i dati che noi avevamo già allora ci mostravano quello che si sta verificando oggi e secondo me io confermo quello che dissi allora <che la scuola di Levata durerà per almeno vent'anni>, non so se sia un bene, non so se sia un male; è una scuola adeguata rispetto a molte scuole della provincia per cui siamo quantomeno al sicuro per i nostri studenti. La terza cosa che volevo dire è sull'appalto delle mense. Anche lì c'è stata una visione lungimirante. Secondo me dell'assessorato. Se voi guardate i dati degli altri Comuni effettivamente, c'è stato un incremento enorme sul costo delle mense e noi avevamo già previsto allora di calmierare con un rinnovo, non dico tacito ma quasi, mantenendo le tariffe attuali. Questo ci permette per altri quattro anni di respirare e chi ci sarà dopo

di voi o se sarete ancora voi, avrete un margine di tempo per ragionare su altri interventi per poter calmierare i prezzi del costo delle mense. Quindi complessivamente esprimo già il nostro voto e sarà un voto positivo di conferma sul lavoro che il Comune di Curtatone sta facendo per le scuole e che ci auguriamo che continui così anche nei prossimi anni".

Presidente: "Prego Totaro".

Totaro: "Sì come sempre negli ultimi anni sono stato sempre favorevole al di là che fossi maggioranza o che oggi sono minoranza, perché a mio parere la cultura, i ragazzi, sono il nostro futuro. Lo abbiamo detto nel Consiglio comunale scorso, quindi un'attenzione va posta a loro e in questo caso una bella attenzione. Quindi direi bene! Perché nel mio promemoria con cui mi sono studiato tutti i punti, l'unico punto dove ho scritto ok è questo. Quindi non c'è nessuna domanda, grazie, e il mio voto sarà a favore".

Presidente: "Grazie Totaro. Altri? Allora il Sindaco poi dopo parlo anch'io".

Sindaco: "Semplicemente condivido le parole sia di Giuseppe De Donno e Matteo Totaro. Il mio è semplicemente un ringraziamento personale ad Angela Giovannini e ad Antonella Montagnani per il lavoro quotidiano di ascolto e soprattutto per risolvere i problemi, che sono sempre tanti in un mondo così vario, creativo, e a volte complesso come è appunto la gestione della scuola. Condivisione nel ringraziamento del già presidente del

consiglio di istituto Alberto Bertellini, con il quale abbiamo lavorato per anni insieme e allora un augurio al nuovo consiglio di istituto, a Brunella e alla dirigente scolastica con la quale abbiamo un rapporto di costante collaborazione grazie”.

Presidente: “Grazie signor Sindaco mi sento di prendere anch’io la parola su questo argomento, non tanto per contraddire quello che è stato detto, perché sono pienamente d’accordo sul piano, però, io volevo soffermarmi su un fatto: cioè io non so l’inglese, però la scuola la considero formata da un hardware che se non sbaglio sarebbero infrastrutture, le classi, le maestre e da un software. E riguardo al software, secondo me, non so come si possa fare, perché al di là di quello che è stato detto, che è tutto positivo io noto questo: ma li formiamo veramente i nostri bambini dalle elementari alle medie in avanti? Cioè, cerco di spiegarmi, perché c’è un aumento del bullismo, c’è un aumento dell’accesso alle droghe leggere, ragazzini che a 12 anni fumano, e allora io mi dico questo: a parte il fatto che ho proposto anche una giornata sul bullismo con un bel libro di un professore che mi pare sia stato bocciato proprio dalla preside, dalla responsabile del nostro comprensivo e secondo me non avrebbe fatto male. Io non so come noi possiamo intervenire, perché io denoto questo: qui l’assessore Giovannini giustamente dice <il rispetto dell’altro, dell’ambiente, dell’aria, della legalità, ma noi nella nostra scuola riusciamo a trasmettere veramente queste cose qui? Ecco io vorrei che il Comune, l’Amministrazione, chi è deputato a questo, cioè, faccia

pressione anche sui docenti. Forse ci vuole di più, anche mettendo qualche ausiliario per introdurre materie fondamentali come l'educazione civica, il comportamento, il rispetto dell'ambiente ... minime stupidate, cioè, non buttare per terra niente, rispettare gli alberi, rispettare natura, rispettare gli anziani... io son contrario che si dia del tu ai professori, scusate io sono vecchio di età, ma una volta non succedeva. Quindi se si può recuperare qualcosa in questo senso io sarei ben felice, perché vedo la gioventù; sì, sarà brava, sarà migliore di noi, approccio lodevole con il sistema telematico, però nei rapporti interpersonali mi sembrano un po' fa vacillare; quindi ho l'impressione che sia nella famiglia che nella scuola, ricevono poco in questo senso qui... Io li vorrei più formati più partecipi, più consci. Ecco, questo è quello che mi sento di dire. Cercate di capirmi dove vogliono arrivare: vorrei più disciplina, più rispetto, insomma ecco, chiudo qui. Non è una critica ma è un mio modo di esternare qualcosina, dare positività a questo argomento".

Ferrari: "Volevo solo condividere e fare un plauso all'intervento del Presidente Maffezzoli perché anch'io condivido totalmente questo approccio: a volte anche nei nostri sforzi, mettiamo dentro corsi di ogni tipo, dal bricolage, all'impariamo l'inglese e teatro, la musica ... sarebbe meglio invece che, in questo senso, anche l'amministrazione svolgesse un ruolo attivo nei confronti delle insegnanti perché si studiassero di più l'educazione civica, il senso del rispetto

delle regole, sul rispetto per l'ambiente, delle cose, e allora forse anche qualche episodio di bullismo in meno sugli autobus ce l'avremo. Magari, ovviamente, lavorando anche con le famiglie, tutti insieme, perché, poi comunque anche la famiglia deve essere sulla stessa linea d'onda rispetto alle insegnanti eccetera. Però ripeto, se posso anch'io condividere il pensiero del Presidente Maffezzoli che è proprio quello di dire <cerchiamo di fare tutto il possibile come Amministrazione nel momento in cui andiamo a finanziare i propri progetti degli insegnanti a fare in modo che quelle che sono queste esigenze, che noi rappresentiamo come rappresentanti dei cittadini in Consiglio comunale, vengano trasmesse anche alle insegnanti per far capire che, se si finanziano i progetti, però, cerchiamo anche di finanziare progetti che abbiano un senso civico, perché il Comune finanzia cose che sono funzionali anche ai propri obiettivi, cioè, quelli di creare un senso civico partendo proprio dai bambini e quindi condivido totalmente il discorso del Presidente".

Presidente: "Prego assessore Giovannini poi anche il Sindaco. Prego assessore Giovannini".

Giovannini: "Allora, a parte che è condivisibilissimo quanto detto sia dal Presidente Maffezzoli e anche dal consigliere Ferrari, perché non si può non condividere quando ci si esprime a favore di quello che può essere l'educazione, il comportamento corretto dei ragazzi. Ecco voglio far presente che tanti sono i

progetti che vengono portati avanti con la collaborazione dell'Amministrazione comunale proprio contro i due fenomeni di bullismo e contro anche la maleducazione continua ed il comportamento, tante volte inaccettabili, che questi ragazzi hanno nei confronti dei propri compagni stessi al di là degli episodi di bullismo ma anche nei confronti degli insegnanti. Io moltissime volte è stato presente a scuola il dottor Busetta con cui si fa formazione proprio da tanti punti di vista che è un esperto dell'ATS, e il bullismo è stato curato anche a livello delle scuole primarie e si cerca di dare seguito e ci sono addirittura degli insegnanti che fanno dei corsi come il professor Sissa, che è nato a Milano proprio perché è diventato il referente del fenomeno. Debbo dare però per correttezza una risposta al presidente Mafezzoli quando si è riferito al libro che lui aveva proposto e come appunto motivo di poter parlare di bullismo con i ragazzi: il professor Sissa appunto che aveva seguito questo corso a Milano, ha ritenuto dopo la lettura, che il tema del bullismo trattato dentro il libro non fosse adeguato per essere poi sviluppato da alcuni ragazzi perché era trattato, lui dice, molto marginalmente, per cui non è stata effettivamente la dirigente a rigettare la proposta, ma piuttosto è stata la risposta negativa data sul libro all'autore in quanto non trattava proprio il tema esplicitamente come avrebbe voluto e dovuto secondo loro. Questo per precisione l'ho dovuto dire qua, la risposta e la giustificazione che è stata data a me e ad Antonella, appunto, per giustificare la non

presentazione del libro ai ragazzi. Intanto ci poniamo il problema e la prima cosa che abbiamo fatto quando a ripetersi di tutti questi episodi sull'autobus, con Antonella consigliera delegata ci siamo dette che era il momento di dare proprio un segnale: questo segnale è stato dato insieme alle famiglie e alla scuola stessa. Quindi i progetti che si fanno sono volti proprio verso il discorso educativo nei confronti dei ragazzi e di lavoro se ne fa. E' ovvio che spesso diventa lettera morta, sono d'accordo, soprattutto con i ragazzi più grandi. Noi si riesce a lavorare bene con i ragazzi delle primarie ed è lì che bisogna cercare di insistere proprio perché è lì che assorbono come si deve. Quando arrivano in terza media, purtroppo tante volte è già difficile riuscire ad ottenere qualcosa comunque siamo perfettamente al corrente del problema e con la dirigente cerchiamo di fare quanto è possibile".

Presidente: "Assessore prego".

Montagnani: "Volevo aggiungere che forse Federico che è qual'Assessore di riferimento che comunque anche le politiche giovanili stanno facendo da anni ormai dei percorsi rivolti ai genitori, ma non solo i genitori, anche i ragazzi per andare su argomenti che sono sempre più vivi, sempre più reali e vanno a toccare la famiglia e i ragazzi. Quindi anno dopo anno vengono fatti degli incontri che vengono anche molto apprezzati e devo dire ci sono i salotti pedagogici per le famiglie, quindi il Comune sta mettendo in atto tantissimi strumenti per poter

avvicinare famiglie e ragazzi. Certo che deve essere colta l'opportunità da parte delle famiglie e quindi capire che questo può essere a beneficio dei loro figli principalmente e di loro come genitori, per poter fare da supporto alle problematiche che comunque si continuano a riscontrare e i temi che sia il Comune che anche l'Istituto Comprensivo cerca di sviluppare con le famiglie invitandoli a questi eventi. Cerchiamo anche di condividere assieme tali problematiche. Infatti, proprio di questi giorni, la dirigente ha proposto altri incontri formativi per i genitori, e che vuole condividere con noi in modo che non ci siano sovrapposizioni di date, in modo che possano essere utili per tutte le famiglie del nostro territorio. Quindi, ricordiamo sempre che la scuola ha la sua autonomia e il Comune ha la sua. Tuttavia, in questo ambito cerchiamo comunque di collaborare in modo di raggiungere gli obiettivi finali uguali e comuni".

Presidente: "Sì, prego signor Sindaco; dopo passiamo alla votazione".

Sindaco: "Sì, velocemente, semplicemente bene ha fatto il capogruppo Francesco Ferrari a invitarci a questo. Ricordo che due volte all'anno insieme ad Antonella Montagnani Angela Giovannini noi visitiamo all'inizio della scuola e prima del Santo Natale ogni classe dall'asilo nido alle scuole secondarie alle medie e questo proprio per dare l'idea che è sicuramente molto faticoso, ma molto gratificante e dà molta energia oltre

questo, proprio per inculcare, provare a dare un semplice umile segnale di presenza in ogni classe di ogni plesso. Così come vi è stato apprezzato il corso all'interno del centosettantesimo del Battaglia Curtatone e Montanara non solo delle manifestazioni del centosettantesimo, come ricorda ancora il Prefetto Franco Gabrielli qui presente insieme ai tanti bambini presenti, ma anche il percorso formativo per gli insegnanti e questo mi fa pensare che sia utile quanto da un po' di tempo insieme al Preside dell'UNICEF il percorso per quanto riguarda il Consiglio dei ragazzi. Chiedo ai capigruppo in questo caso specifico, se può essere questa una risposta, ovviamente, condividendolo nei tempi e nei modi con i nostri uffici e anche soprattutto con la dirigente scolastica, se può essere anche questo un andare incontro al senso civico e alla cosiddetta scuola di formazione nel cercare di coinvolgere i ragazzi. Unicef ci crede tantissimo e noi stiamo pensando a un percorso formativo prima per i genitori e insegnanti, prima ancora che per i ragazzi stessi... Quarta o quinta o le medie, questo lo valuteremo insieme. Per questo può essere una risposta. Vorrei anche aggiungere un argomento che è partito a proposito di welfare aziendale, insieme a un rapporto tra la Polisportiva Volvo e l'Istituto Comprensivo nella fattispecie dei corsi sperimentali per le insegnanti e gli operatori dell'Istituto comprensivo. Questo per valorizzare ed è un primo step che è partito quest'anno, vedremo alla fine dell'annata scolastica i risultati grazie"

Presidente: "Se non c'è nessun altro intervento, mettiamo ai voti ... Ferrari, prego".

Ferrari: "Solo sullo stimolo del Sindaco sul Consiglio dei ragazzi: può essere uno strumento, ma bisogna valutare bene come strutturarlo perché sia effettivamente proficuo e perché sia valido, perché se facciamo solo il Consiglio perché uno si mette la fascia rischiamo anzi di avere l'effetto contrario e se invece è un modo di responsabilizzarli, di far capire il senso della cosa pubblica eccetera, allora va pensato un percorso prima, per far capire il senso delle Istituzioni che sono il Comune e capire cosa far fare poi ai ragazzi che dovessero entrare in questo Consiglio. Quindi la forma va pensata, va strutturata, va valorizzata e soprattutto i ragazzi devono avere un ruolo di responsabilità su determinati argomenti, su determinate cose, per evitare invece di avere poi l'effetto contrario e che questi poi vadano a dire ai loro amichetti: io sono nel Consiglio dei ragazzi e sono più figo di te ...".

Presidente: " Prego Corradini".

Corradini: "Questo tasto era stato toccato anche in Commissione, mi ricordo, scusate il mio pragmatismo, ma per arginare questi fenomeni di bullismo sugli autobus non è possibile inserire qualche persona adulta che viaggia insieme a loro? Per arginare un po'".

Presidente: "Totaro prego".

Totaro: "Va bene facciamo un passo indietro e dico solo questo:

che la scuola finalizza solamente quello che la famiglia crea o viceversa poi ognuno di noi dentro di sé ha la propria indole. Ci sono quelli dediti allo studio, quelli dediti all'amore, quello che si dedica allo sport ... Purtroppo le mele marce non mancano mai. Quindi questi fenomeni sono capitati anche a noi ... qualcosa del genere nel nostro periodo, però ... forse non di questa entità, ma ah, ecco beh, non scendo in profondità della cosa, però penso che, insomma, la famiglia abbia una grande responsabilità! Noi siamo genitori, personalmente sono un genitore, quindi la prima colpa la dò a me stesso ... Se qualcosa non va poi, per l'amor di Dio può capitare sempre di tutto insomma".

Presidente: "Sì prego Giovannini".

Giovannini: "Brevemente, anche le considerazioni che ha fatto il consigliere Totaro non dico siano fine a se stesse, perché purtroppo le situazioni che viviamo, e le viviamo giorno per giorno e ognuno nel proprio ambito. Volevo dare solo una risposta al consigliere Luca Corradini dicendogli che: sì! Ci sarebbe la possibilità! Però non abbiamo i vigili sufficienti. Inoltre è chiaro che se vanno sull'autobus in divisa quel giorno lì sono tutti angioletti e non si muovono, così come succede quando sale un controllore. Quando c'è il controllore non succede nulla. Bisognerebbe mettere un sorvegliante... A parte che i sorveglianti sono solo per le classi dei bambini dell'infanzia e non per dopo, perché dopo, chiaramente si

ritiene che un ragazzino dovrebbe comportarsi in modo normale. Per carità son stati sempre tutti un po' agitati, ma il problema è che qui si sta veramente andando oltre il limite della sicurezza e dell'incolumità per se stessi e per gli altri; il che, a un certo momento, non è più possibile poterlo accettare. Mettere una persona su un pullman, regolarmente ripeto, a parte che forse è anche diseducativo, ma è soprattutto molto costoso! Dovremmo ricorrere comunque al personale della cooperativa il cui costo orario credo sia di circa 15 euro; anche non educatore, magari senza specializzazione. Quindi ci sono tante valutazioni da dover fare ma soprattutto anche questo: io penso, però, che sia un fenomeno poco educativo, perché mostrare alle ragazze di 13 o 14 anni che per doversi comportare in maniera normale dobbiamo fornire un qualcuno che vada lì a guardarne il comportamento, francamente mi sembra anche un po' esagerato!".

Corradini: "No ma io non pensavo assolutamente a nessun tipo di agente di polizia municipale, non intendevo vigilanti privati, io intendevo volontari, ovviamente volontari a costo zero, nel senso che possono essere interessati anche delle persone anziane che possono guardare. Possono essere lì solo come presenza, come può essere un genitore responsabilizzato, come può essere un assessore, come può essere un consigliere, come può essere qualsiasi persona più grande che possa garantire un po' di tranquillità".

Presidente: "Allora non c'è più nessun altro intervento! Quindi

mettiamo in votazione il piano degli interventi per la promozione del diritto allo studio anno scolastico 2018 2019. Ringrazio l'assessore Angela Giovannini e la consigliera delegata Antonella Montagnani assieme alla dirigente dell'ufficio Cultura del Comune".